



SERVIZIO DI PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E
DELL'EDUCAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA
Via Nirone 15, 20123 Milano

VADO AL MUSEO CON UN CLIC

Fruire di opere d'arte e visite museali da casa

di Simona Ruggi

Unità di Ricerca di Psicologia & Arte - Università Cattolica di Milano

(tempo di lettura 8 minuti)

In questo momento storico e sociale la pandemia in corso induce in ognuno di noi stati mentali di confusione, paure, ansie e preoccupazioni; ci costringe a confrontarci con limiti fisici, sociali e psichici determinanti riflessioni che possano essere occasioni di crescita personale, di condivisione di un senso civico, di comunanza, di riscoperta di valori comunitari preziosi.

Siamo costretti a rimanere a casa e sicuramente questo può essere concretamente e psichicamente molto faticoso, può slatentizzare irritabilità, dinamiche interpersonali complesse ma può anche essere un tempo e uno spazio per il pensiero, per l'accesso a nuove modalità comunicative e a risorse culturali che incoraggiano e innalzano lo spirito. Anche l'arte è un potente stimolo a riflettere, a ragionare e a provare emozioni; esercita facoltà intellettive come per esempio l'attribuzione di significati possibili, di emozioni e di interpretazioni. Parsons nel 1987 scriveva: l'arte "non è una serie di oggetti piacevoli ma un modo per chiarire a noi stessi la nostra vita mentale". Questa posizione si oppone alla purtroppo diffusa idea che l'arte sia soprattutto divertimento, intrattenimento, distrazione piacevole, decorazione. L'arte ci induce a formulare concetti, convinzioni e desideri riguardo da un lato i contenuti rappresentati, e dall'altro lato le sue diverse forme espressive. La funzione comunicativa dell'opera d'arte è evidenziabile nei referenti esterni e, nello stesso tempo, nella possibilità di intuire lo stato d'animo del creatore (Callaghan, 2003). Il fruitore, infatti, accosta il significato manifesto del simbolo rappresentato, arricchito da una serie d'informazioni, come per esempio colori, forme, e produce inferenze sullo stato mentale di chi ha creato l'opera.

L'arte è fascino intellettuale ed è piacere. Bloom (2010) sostiene che *la profondità del piacere ci sfugge* (p.35). *Il piacere che traiamo da molti oggetti e attività si basa in parte su quella che consideriamo la loro essenza. Il nostro essenzialismo [...] è la base di tutte le nostre passioni, i nostri appetiti e i nostri desideri* (p.33). *Buona parte del piacere che traiamo dall'arte è dovuto al valore che attribuiamo alla storia umana che è alla base della sua creazione* (p.121). Il piacere che proviamo osservando un'opera d'arte è dato proprio da questa storia invisibile e intangibile. Le opere d'arte, quindi, sono atti comunicativi e intenzionalmente vogliono trasmettere contenuti e sensibilità al bello.

Oggi più che mai, l'incremento dell'uso di Internet e del web e la loro importanza nel processo di rinnovamento e di divulgazione culturale ha favorito possibilità di fruizione prima d'ora inimmaginabili. A partire dalle proposte di grandi realtà museali americane, nasce anche in Europa il Museo intelligente, lo smart museum (Gilli e Rozzi, 2013), capace di mediare tra opera, artista e fruitore, adottando in modo flessibile strategie interattive che coinvolgano attivamente il visitatore. L'obiettivo è quello di rendere

l'esperienza di visita, in presenza o da remoto, un'occasione per stimolare capacità percettive, cognitive ed emozionali del visitatore che concorrono ad un'esperienza di tipo estetico.

Anche da casa ora abbiamo la possibilità di accedere a visite virtuali in cui possiamo scoprire e apprendere tesori dell'arte, vivere un'esperienza piacevole e di autorealizzazione, crescita culturale e relax. Molti musei offrono visite virtuali in cui è garantita sul sito una buona esposizione degli elementi in modo da rendere facile trovare informazioni; un allestimento chiaro e coerente che migliora l'orientamento, la comprensione e la soddisfazione del pubblico, un buon livello di coinvolgimento di tutti i sensi che spinge il visitatore a esplorare gli elementi della mostra. In queste esperienze virtuali, come in presenza, vengono curate le Introduzioni informative che facilitano la valutazione cognitiva dell'opera e/o le introduzioni senza parole e senza contenuto nozionistico, come la musica, che favoriscono l'approccio basato sull'empatia e il coinvolgimento affettivo. Anche da remoto è possibile vivere la visita museale con uno stato psicologico di massima positività e gratificazione: un'Esperienza Ottimale (*Flow experience*), un'esperienza di flusso (*flow*) di coscienza cioè la completa immersione nel compito con un elevato coinvolgimento, il controllo della situazione, la focalizzazione dell'attenzione, un'alterata percezione dello scorrere del tempo e una motivazione personale intrinseca.

Vi segnalo i 10 musei che propongono visite virtuali pubblicizzati in questo periodo

1. Pinacoteca di Brera – Milano <https://pinacotecabrera.org>
2. Galleria degli Uffizi – Firenze <https://www.uffizi.it/mostre-virtuali>
3. Musei Vaticani – Roma <http://www.museivaticani.va/content/museivaticani/it/collezioni/catalogo-online.html>
4. Museo Archeologico – Atene <https://www.namuseum.gr/en/collections/>
5. Prado – Madrid <https://www.museodelprado.es/en/the-collection/art-works>
6. Louvre – Parigi <https://www.louvre.fr/en/visites-en-ligne>
7. British Museum – Londra <https://www.britishmuseum.org/collection>
8. Metropolitan Museum – New York <https://artsandculture.google.com/explore>
9. Hermitage – San Pietroburgo <https://bit.ly/3cJHdnj>
10. National Gallery of art – Washington <https://www.nga.gov/index.html>

Per giocare “all’arte” con i bambini, vi segnalo anche il sito www.artonauti.it dove è possibile acquistare Artonauti, un album di figurine d’arte. E’ la storia di due bambini e un cane che compiono un fantastico viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori dell’arte tra le grotte di Lescaux, le piramidi egizie, lo studio di Leonardo e la Parigi Impressionista. Le figurine compongono affreschi, dipinti, sculture e ogni tessera svela un particolare di un’opera. Oltre alle bellissime immagini, le pagine dell’album danno spazio a curiosità, aneddoti ma anche giochi e indovinelli che faranno avvicinare i piccoli lettori agli artisti e alle loro vite.

“La bellezza salverà il mondo” diceva Dostoevskij e adesso, grazie alle nuove tecnologie, la bellezza del mondo (e dell’arte) è accessibile anche stando a casa, possiamo cogliere l’opportunità di nutrirci di stimoli buoni per i nostri occhi, per il nostro cuore e la nostra mente.

Milano, 25 Marzo 2020